

Il Presidente

Signori Presidenti di:

- AIOCC
- AIGCP
- CPA

Signore e Signori:

- Corridori
- Organizzatori
- Squadre UCI (inclusi i proprietari)
- Federazioni Nazionali

Inviata esclusivamente via e-mail

Aigle, 16 febbraio 2026
Rif.: Presidenza

Riforma del Ciclismo Professionistico

Signore e Signori,

Il ciclismo su strada è uno sport straordinario e una passione condivisa che, da quasi 150 anni, raduna folle immense lungo le strade, attratte dagli exploit di corridori eccezionali il cui coraggio suscita la nostra ammirazione.

Le sue radici profonde nel tempo, la capacità degli atleti di superare se stessi, la bellezza dei paesaggi che ci fa scoprire e l'incertezza del risultato costituiscono da sempre le fondamenta del suo successo.

Negli ultimi anni, il ciclismo femminile ha conosciuto una crescita significativa grazie agli sforzi concertati dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) e delle parti interessate. Questa dinamica ha permesso una maggiore strutturazione del ciclismo professionistico femminile e una rapida crescita dei diritti commerciali, illustrata da ascolti eccezionali in alcune competizioni.

Inoltre, la volontà dell'UCI di rafforzare l'internazionalizzazione del nostro sport si è concretizzata nella creazione di nuove gare UCI WorldTour e UCI Women's WorldTour su quattro continenti e nell'organizzazione, per la prima volta nella storia, dei Campionati del Mondo UCI su strada in Africa, a Kigali, in Ruanda. Tutte queste iniziative, così come una gara recentemente lanciata in India, rappresentano opportunità significative per lo sviluppo del ciclismo, sia dal punto di vista sportivo che commerciale.

Parallelamente, gli stipendi dei corridori hanno registrato un aumento significativo, così come i budget delle squadre, con un ampliamento notevole delle differenze tra di esse. Contemporaneamente, i costi a carico degli organizzatori, in particolare per la sicurezza, sono aumentati in maniera significativa. Se alcuni hanno

potuto compensare questi incrementi con maggiori ricavi derivanti dai diritti commerciali, altri hanno dovuto fare affidamento su un aumento dei contributi pubblici.

All'inizio della mia presidenza siamo riusciti a collaborare su riforme regolamentari che hanno permesso di chiarire la struttura del nostro sport e di migliorarne la leggibilità, tuttavia non abbiamo ottenuto lo stesso risultato sul versante economico che avrebbe dovuto accompagnare tali misure.

Nel frattempo, sono state avviate diverse riflessioni sul futuro del nostro sport e alcune parti interessate hanno intrapreso iniziative per riformare il ciclismo professionistico su strada. Esse sono state o abbandonate dopo pochi anni, oppure non sono andate a buon fine. La mancanza di consultazione preliminare e l'assenza di consenso sui modelli proposti hanno molto probabilmente contribuito a questi fallimenti. Progetti di tale portata richiedono infatti una consultazione approfondita di tutte le parti interessate e, soprattutto, devono essere coordinati sotto l'egida dell'UCI.

È in questo contesto che, durante l'ultima riunione del Comitato Direttivo UCI del 30 gennaio scorso, ho proposto di rilanciare questo dossier sotto la guida dell'UCI. La proposta è stata approvata all'unanimità.

Per attuare questa decisione, è stato deciso di avviare una consultazione delle parti interessate costituite – AIOCC, AIGCP, CPA – nonché di ciascun portatore di interesse singolarmente, per coloro che lo desiderassero, al fine di raccogliere le vostre analisi e proposte volte a migliorare il modello organizzativo del ciclismo professionistico su strada, maschile e femminile.

Il ciclismo è un gigante popolare. Tuttavia, la sua visibilità mediatica e i ricavi generati non sono proporzionati alla sua popolarità. Esiste un notevole potenziale di miglioramento che, siamo convinti, potrà essere sfruttato solo attraverso una concertazione tra tutti gli attori e l'istituzione di una struttura consensuale, basata su un equilibrio tra le forze storiche del nostro sport e un approccio adeguato alle sfide future.

A tal proposito, sarei lieto di ricevere il vostro contributo sulla vostra visione, in particolare sui seguenti temi:

1. **Calendario e partecipazione**
 - a. Formato delle competizioni
 - b. Calendario delle gare
 - c. Organizzazione piramidale di corse e squadre
 - d. Regole di partecipazione (squadre e corridori)
 - e. Internazionalizzazione del ciclismo
 - f. Obblighi in materia di sviluppo
2. **Modello economico**
 - a. Gestione dei diritti commerciali (media e sponsorizzazioni)
 - b. Creazione di nuovi diritti commerciali e ripartizione del valore generato
 - c. Solidarietà tra i livelli
 - d. Regole finanziarie (organizzatori, squadre, corridori)
 - e. Regole sui trasferimenti dei corridori
3. **Coinvolgimento dei tifosi**
 - a. Piattaforme digitali
 - b. Promozione
 - c. Produzione televisiva
 - d. Integrazione dell'intelligenza artificiale e nuove tecnologie
4. **Sicurezza**
 - a. Percorsi
 - b. Comportamenti (piloti, autisti, corridori, spettatori)

- c. Materiali
- d. Nuove tecnologie (tracciamento GPS, comunicazione in gara)

5. **Credibilità del risultato**

- a. Coerenza arbitrale
- b. Antidoping
- c. Frodi tecnologiche

Vi invitiamo a inviare i vostri contributi all'UCI entro il 30 aprile 2026. Io e miei team restiamo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

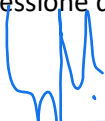
L'UCI proporrà alla prossima riunione del Consiglio del Ciclismo Professionistico (4 marzo) una metodologia di lavoro per procedere insieme verso il ciclismo del futuro, avvalendosi di esperti in diversi ambiti.

L'UCI è pronta a valutare evoluzioni significative in uno sport tradizionalmente conservatore, purché esse consentano al ciclismo di proseguire il suo sviluppo e la sua internazionalizzazione, garantendo al contempo maggiori benefici alle parti interessate in un contesto ricco di sfide.

Aperti a tutte le proposte, vi invitiamo a partecipare attivamente a questa consultazione.

Solo insieme potremo far evolvere il ciclismo in una direzione che sarà vantaggiosa per tutti i suoi attori a lungo termine. Non esiste altra via.

Ringraziandovi sin d'ora per il vostro prezioso contributo, vi prego di accettare, Signore e Signori, l'espressione della mia più alta stima.



David Lappartient
Presidente
Membro del CIO

Cc: *Comitato Direttivo UCI*
Consiglio del Ciclismo Professionistico